



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO

Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO DUP 2024 – 2026

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 di data. 21.12.2023

Indice	
Premesse	3
Indirizzi strategici: Linee programmatiche di mandato	4
PRIMA PARTE – ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL’ENTE	9
Analisi della situazione esterna dell’ente	10
-Il contesto internazionale	10
-Il contesto nazionale	10
-Il contesto provinciale	12
Analisi della situazione interna dell’ente	15
-Popolazione	15
-Situazione socio-economica	16
-Territorio	17
Organizzazione delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali	19
Organismi ed enti strumentali, società controllate partecipate	20
Sostenibilità economico-finanziaria	22
Gestione risorse umane	24
Vincoli di finanza pubblica	25
SECONDA PARTE – INDIRIZZI GENERALI DI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	26
A. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO	27
Analisi delle risorse per titoli	31
B. SPESA	34
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	35
Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche	36
C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E CASSA	42
D. MISSIONI ATTIVATE	47
E. Prospetti delle opere e investimenti con fonti di finanziamento	50

Premesse

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Indirizzi strategici: linee programmatiche di mandato

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 03.11.2020 con deliberazione n. 20, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'Amministrazione comunale si impegnerà quotidianamente a portare avanti con coerenza il programma politico e amministrativo, investendo in tutti i comparti fondamentali per la vita economica, civile, sociale e culturale della Comunità. Il futuro chiede già ora ad ognuno di noi disponibilità al cambiamento, spirito di iniziativa, formazione continua. All'amministrazione comunale il futuro chiede competenza ed operatività nuova in tutti i settori, la messa in campo di iniziative di traino e di stimolo in campo economico, un'azione di supporto massimo nell'area educativa e formativa, il costante raccordo e il pieno sostegno alle associazioni. Il futuro chiede alla comunità di mettere in campo l'energia e la creatività del suo associazionismo per affiancare le Istituzioni nel portare aiuto alle famiglie e agli anziani e più in generale per promuovere percorsi di formazione e riqualificazione individuale e collettiva.

Nell'attuale contesto, caratterizzato dalla riduzione delle entrate pubbliche disponibili e dalla conseguente impossibilità di confermare i precedenti livelli di investimenti, diventa fondamentale ricercare soluzioni per il riordino degli attuali assetti di spesa, prevedendo da un lato azioni incisive sui livelli e sulle dinamiche della spesa corrente e dall'altro l'utilizzo dei trasferimenti provinciali e dei contributi di concessione per le spese di investimento.

Serve un progetto sostenibile e globale, un progetto in continuo miglioramento che non si esaurisce nel breve periodo ma che abbia una visuale di lungo periodo. Un progetto basato su idee lungimiranti ed innovative che guardi al futuro del nostro paese con coraggio.

Queste sono le basi su cui si fondano le linee programmatiche.

CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE E POLITICA TRIBUTARIA

Prima di tutto occorre "conoscere per amministrare": un presupposto nato dalla constatazione che spesso, anche persone impegnate politicamente, non conoscono approfonditamente il proprio territorio, la propria gente e nemmeno il contesto sociale all'interno del quale occorre organizzare i servizi pubblici per rispondere, in maniera adeguata, ai bisogni, alle esigenze ed alle richieste dei cittadini.

Alla base dei nostri comuni intenti vi è la volontà di "amministrare insieme". Spesso, ad elezioni avvenute, seguono cinque anni dove i contattati fra amministratori ed amministrati si affievoliscono, creando una situazione di evidente distacco e di disagio. Ecco perché punto fondamentale della nostra azione, fuori e dentro il Municipio, sarà quello della costante, corretta e tempestiva informazione, attraverso incontri, pubblicazioni, questionari, sfruttando a pieno tutte le potenzialità che le nuove tecnologie comunicative offrono. Anche il personale dipendente del Comune sarà coinvolto, motivato e valorizzato e l'amministrazione eserciterà la sua funzione di indirizzo, conferitagli dai cittadini. Con ruoli chiari e visioni definite si lavora insieme per il bene di tutti. La gestione della cosa pubblica inoltre non può essere unicamente legata ad un programma prestabilito, fisso ed obbligatorio, ma deve tempestivamente adeguarsi alla quotidianità, attraverso un'azione di organizzazione e coordinamento di tutto ciò che emerge dalla società e viene proposto dai cittadini, i quali a loro volta avranno un ruolo attivo nella conduzione del "bene comune".

Sarà inoltre nostro impegno investire sulla implementazione di un sito internet oppure creare una specifica app che presenti San Lorenzo Dorsino con tutte le informazioni necessarie soprattutto ai visitatori, mettendo in rete i molteplici eventi proposti dalle varie associazioni. Un buon sito internet e una presenza istituzionale sui social garantiscono al cittadino di avere più informazioni in maniera pratica e veloce. Tali notizie digitali andranno ad integrare quelle tradizionali cartacee (pubblicazioni, brochure, notiziario comunale) che permettono invece di raggiungere ampie fasce di popolazione, dando alla lettura e all'approfondimento la sua dignità, soverchiata talvolta dalla velocità virtuale.

Come Amministrazione affronteremo il tema dei tributi locali e in particolare dell'IMIS in maniera ragionata evitando di ingenerare confusione e false speranze all'interno della comunità. Sulla base di una attenta valutazione, sia dal punto di vista normativo che da quello finanziario, ci impegneremo a pianificare ed attuare una equa imposizione tributaria che vada incontro alle esigenze dei contribuenti, specialmente quelli colpiti più duramente dalla recente emergenza sanitaria.

OPERE PUBBLICHE

Al fine di potere realizzare i nostri interventi ci impegneremo a ricercare finanziamenti a livello europeo, regionale, provinciale, attraverso il B.I.M. del Sarca ma anche a fare lavorare insieme pubblico e privato per risolvere i problemi della collettività in maniera da usare le risorse in modo efficiente.

È evidente come la finanza provinciale stia vivendo una sempre maggiore contrazione delle risorse. Sarà quindi fondamentale effettuare scelte oculate che tengano conto delle reali necessità del nostro territorio, seguendo le priorità sociali e sulla base di progetti ponderati e realistici per non incorrere in promesse difficilmente mantenibili.

Verrà riservata particolare attenzione alla viabilità comunale con la realizzazione di alcuni parcheggi all'interno delle varie frazioni e di marciapiedi. A tali opere si affiancheranno alcuni possibili interventi che riteniamo fondamentali per un diffuso miglioramento della qualità della vita quali:

- Andogno: completamento della pavimentazione e dell'arredo urbano della frazione;*
- Tavodo: messa in sicurezza dell'attraversamento della strada statale SS421 in zona abitata, nonché sistemazione dell'area cimiteriale e della zona artigianale;*
- Dorsino: riqualificazione della zona situata tra la strada statale e l'ex Municipio, con realizzazione di alcuni parcheggi;*
- San Lorenzo in Banale: studio, attraverso lo strumento del concorso di idee, e realizzazione della nuova piazza "Sette Ville", tenendo conto anche dell'area cimiteriale e degli immobili situati nelle vicinanze, nonché costruzione di una struttura polivalente presso il centro sportivo di Promeghin.*

ANZIANI, PENSIONATI, FAMIGLIE, BAMBINI E RAGAZZI

Un'aspettativa di vita sempre più lunga consente agli anziani di divenire protagonisti di esperienze culturali, testimoni della memoria storica e prezioso braccio operativo in vari momenti della comunità. La miglior prevenzione dall'emarginazione è il sostenere tutte quelle opportunità in grado di offrire occasioni di relazione e di coinvolgimento in progetti, tesi a migliorare la qualità della vita delle persone.

Sarà nostro impegno coinvolge gli anziani, che continuano a informarsi con l'apporto dell'Università della Terza Età, anche in forme nuove, che rafforzino le relazioni fra generazioni diverse (ragazzi, giovani) con reciproco beneficio.

Verrà rafforzato il progetto sociale dell'azione 19 di modo elevare la qualità dei servizi offerti e sviluppare una rete di supporto attraverso lo sviluppo di idee e sinergie nella comunità.

Riteniamo si debba attivare un rapporto di stretta collaborazione con la Casa Assistenza Aperta che da anni offre un ausilio prezioso a chi lo richiede e comunque con tutti coloro che volontariamente si dedicano a chi ne ha bisogno.

Un occhio di riguardo verrà riservato ai pensionati e a chi è ancora in buona condizione fisica e di salute ma vive solo o fa fatica a svolgere alcune attività. Attiveremo specifici progetti di supporto con coinvolgimento di professionisti, tesi a rimuovere le barriere sociali e a favorire la condivisione di momenti di incontro, divertimento e svago dalla routine quotidiana. Verranno quindi programmati eventi di formazione per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici di proprietà sempre più comune (smartphone, tablet, pc) e delle nuove tecnologie per il riconoscimento/autenticazione spid/CNS/firma digitale.

Siamo convinti che una viva rete sociale sia fondamentale per la salvaguardia e la tutela della popolazione di San Lorenzo Dorsino.

Accompagnare i bambini e i ragazzi che abitano il Paese di San Lorenzo Dorsino è un punto di vista speciale sulla realtà, perché vuol dire vivere accanto alla speranza, al futuro e avere il privilegio di poterlo tenere per mano.

Il valore dei più giovani è dato dal riconoscimento e dal lavoro di una comunità educante che opera sul territorio per implementare il tessuto sociale a tutti i suoi livelli, sarà quindi nostro impegno dare valore a bambini e ragazzi data la consapevolezza che abbiamo rispetto alle potenzialità, all'energia e all'entusiasmo che possono offrire per rendere migliore il contesto in cui viviamo.

Apriremo un canale di dialogo e confronto sui reali bisogni e le necessità che abitano il loro vivere quotidiano, in un'ottica di offerta formativa e di occasioni di crescita rivolte ai più giovani della comunità, nella consapevolezza che il territorio può offrire loro possibilità ampie se ben pensato.

Sarà nostra cura aprire tavoli di confronto con gli enti educativi che operano su e per il nostro comune (Tagesmutter, Nido d'Infanzia, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria di primo e secondo grado) per attivare politiche significative, sviluppo di progetti sul territorio, verso il riconoscimento e la consapevolezza delle potenzialità che il nostro ambiente può offrire alle famiglie nell'educazione dei giovani, promotori del nostro futuro, e che coinvolga a pieno il contesto in cui crescono.

In quest'ottica, bambini e ragazzi saranno coinvolti nella conoscenza, scoperta e rivalutazione territoriale con progetti mirati, al fine di permettere loro di avere in mano una potenzialità spendibile nel loro futuro personale o lavorativo.

ASSOCIAZIONI E GRUPPI

L'associazionismo e il volontariato sono elementi fondamentali per la nostra comunità che offrono la possibilità di partecipare e sentirsi parte attiva della vita sociale, nel fare per e con gli altri, tengono viva la comunità, incuriosiscono i turisti e fanno stare assieme la nostra gente. Sarà nostro impegno promuovere un momento di incontro tra tutti i diversi soggetti di riferimento, per coordinare e incrementare la collaborazione e la valorizzazione dell'impegno di tutti.

È nostra volontà motivare e sostenere, anche economicamente, tutti questi gruppi che indistintamente mettono a disposizione tempo, impegno e passione, sostenuti da ideali e valori fondamentali per il tessuto sociale. Verrà portato avanti un ragionamento condiviso con le associazioni ed i gruppi che operano sul territorio, al fine di sfruttare al meglio gli spazi comunali.

Crediamo possa essere utile creare uno sportello per le associazioni che sia al loro fianco per dare una mano a districarsi nella burocrazia e per migliorare la comunicazione interna ed esterna e ottimizzare eventi promossi durante il corso dell'anno.

Particolare attenzione verrà riservata alle associazioni come i Vigili del Fuoco Volontari ed i Carabinieri in congedo da sempre impegnati in numerosi compiti a servizio della comunità e di prezioso supporto alle Forze dell'ordine nel fornire servizi in materia di sicurezza e protezione civile.

CULTURA, TURISMO E SPORT

Investire sugli aspetti culturali del nostro territorio significa far maturare consapevolezza verso beni storico-artistici e naturalistici che ci circondano, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali di alto livello, che portano beneficio agli abitanti e ai visitatori, svago, occasioni di lavoro e di impresa. Sarà nostra premura promuovere un turismo sostenibile, lento, poco impattante, dove si valorizzano i percorsi ciclabili, i sentieri, le bellezze naturali e storiche e si incentivano forme di ricettività moderne e rispettose del contesto.

Un ruolo chiave lo ricoprirà il Consorzio San Lorenzo Dorsino Vacanze, che verrà istituito a seguito del passaggio del Comune di San Lorenzo Dorsino nell'ambito della A.P.T. della Paganella. Attraverso tale Ente e, grazie ad un confronto costante con il tessuto sociale e gli operatori economici, cercheremo di promuovere le risorse presenti sul territorio: i beni storici, il patrimonio agricolo, percorsi forestali, sentieri, agriturismi, cantine e alberghi possono diventare il perno attorno a cui ruota la peculiarità turistica di San Lorenzo Dorsino, anche grazie alla sua posizione geografica strategica.

Ci impegneremo a far conoscere le particolarità del nostro territorio non solo all'interno della nostra comunità, ma anche verso l'esterno, sfruttando anche manifestazioni già in essere come ad esempio quella provinciale di "Palazzi Aperti" che negli ultimi anni è stata portata avanti grazie all'appoggio dei volontari. Tale impegno potrebbe altresì coinvolgere gli studenti (specialmente delle medie superiori) istruendoli sulle bellezze storiche, architettoniche, paesaggistiche, naturalistiche per essere loro stessi guide a chi vorrà farci visita, ma anche per attivare un più presente e, specialmente nel periodo estivo, continuativo punto di informazione. Un occhio di riguardo verrà riservato al nostro punto di lettura attorno al quale si cercherà di stimolare una serie di attività tese a favorire l'aggregazione e la promozione culturale per l'intera popolazione.

Verrà portata avanti la valorizzazione del marchio "Borghi più belli d'Italia" quale prodotto turistico. Sempre più numerose persone sono interessate a riscoprire e trovare quelle atmosfere, quegli odori e quei sapori che fanno diventare "la tipicità" un modello di vita che vale la pena di "gustare" sia nella natura e nelle bellezze che ci circondano che nei prodotti tipici fra i quali la nostra "ciùga".

Un'attenzione particolare verrà riservata al laghetto di Nembia, con la possibilità di realizzare e dare in gestione una struttura adibita a punto tavola calda, con noleggio attrezzatura e munita di servizi igienici ed al Centro Sportivo Promeghin dove, accanto alle realtà sportive locali, verranno incentivati i ritiri di società sportive provenienti da fuori provincia: potrebbe essere una buona strada per riattivare l'economia, visto che verrebbe garantita al paese una buona affluenza di visitatori dall'esterno, nonché una certa visibilità tramite i mezzi di comunicazione.

Lo sport è uno strumento di aggregazione, crescita, educazione e socializzazione: ci impegniamo a sostenere e promuovere sempre più l'attività giovanile dei nostri ragazzi, anche in ambito sovracomunale con l'ausilio delle scuole, con la consapevolezza che lo sport può essere di aiuto sia alla salute che per un corretto inserimento nella società moderna delle giovani generazioni.

AGRICOLTURA, AMBIENTE E RIFIUTI

L'agricoltura presidia il territorio e ne ricava prodotti di qualità: siamo convinti che sia fondamentale una valorizzazione del comparto agricolo che passa anche da una promozione dei prodotti locali e più in generale dal rilancio del nostro territorio.

Il nostro territorio agro-forestale richiede mantenimento e sviluppo di una buona viabilità interpodereale. Sarà importante anche investire sulla viabilità forestale in due direzioni: per la sicurezza (antincendio) e per l'aspetto turistico-ricreativo, recuperando aree interessanti dal punto di vista ecologico e forestale, antiche vie e "calchere", rendendo così l'aspetto forestale il più accogliente possibile anche attraverso una accurata pulizia del bosco.

Sfruttando risorse stanziata dalla Comunità Europea (Piano Sviluppo Rurale), ci impegneremo a collaborare con il Servizio ripristino della P.A.T., la Stazione Forestale e il Distretto di Tione di Trento per pianificare interventi mirati, atti a migliorare il patrimonio

boschivo con interventi culturali e sistemazione di strade e piste forestali della Val d'Ambiez, della zona di Jon – Dengolo, del Colle Beo – Castel Mani e più in generale delle zone sparse del nostro territorio.

In collaborazione il Parco Naturale Adamello Brenta sarà poi possibile promuovere la conoscenza del territorio anche attraverso una chiara e nuova segnaletica, di modo da valorizzare e far conoscere le nostre malghe.

Altro punto che riteniamo importante riguarda le aree verdi che costituiscono un luogo di incontro e svago per la vita della comunità e, proprio per questo motivo, intendiamo recuperare e sistemare quelle esistenti e, dove possibile, crearne di ulteriori.

Parchi, giardini, aiuole, sentieri saranno conservati e curati con professionalità e passione grazie all'attenta opera dell'azione 19 e al coinvolgimento di volontari e della popolazione in azioni di cura degli spazi comuni. Verrà organizzata la giornata ecologica dove amministratori, volontari di associazioni e privati cittadini, dedicheranno un po' del loro tempo per rendere più pulito il Borgo.

Riserveremo particolare attenzione alla gestione del ciclo dei rifiuti sensibilizzando la popolazione sulla necessità di diminuire la quantità di rifiuti prodotti e di aumentare quantità e qualità della loro differenziazione. Le isole ecologiche verranno adeguatamente monitorate: ognuno deve rispettare le regole, e chi non le rispetta si assume la responsabilità del suo comportamento.

TRASPORTO E MOBILITA' SOSTENIBILE

Di recente la Provincia ha finanziato una serie di interventi tesi a migliorare la viabilità del tratto di strada porta verso Molveno. Sarà nostro impegno vigilare quotidianamente sugli impegni assunti dalla PAT affinché la SS421 venga messa in sicurezza quanto prima.

Riserveremo maggior attenzione alla mobilità cercando di potenziare il servizio di trasporto pubblico specialmente nella tratta che porta verso la Paganella e Mezzolombardo, a beneficio di turisti ma anche di pendolari e studenti che si spostano per esigenze lavorative o scolastiche. Ci impegneremo a implementare iniziative di promozione della mobilità sostenibile tese a stimolare l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile, così da favorire, soprattutto nel periodo estivo, la riduzione del traffico e dell'inquinamento ambientale. È nostra intenzione proporre un servizio noleggio di e-bike piuttosto che di monopattini o monoruota elettrici, in collaborazione con partner privati, di modo da permettere a residenti e ospiti di conoscere e scoprire il territorio in maniera slow e sostenibile.

Saranno individuati, dagli esperti locali, una serie di percorsi su sentieri panoramici, strade interpoderali, tracciati e scaricabili sullo smartphone, per vivere e conoscere a pieno il nostro paese e scoprire punti inaspettati che potrebbe essere difficile trovare da soli.

Esplorando il territorio, con il piccolo aiuto della bici elettrica, il cicloturista potrà fermarsi in una struttura ed avere la possibilità di conoscere e assaporare i prodotti tipici e, nei momenti di riposo, potrà rilassarsi al lago leggendo un libro o ascoltando musica.

URBANISTICA E PATRIMONIO COMUNALE

Verrà attuato un monitoraggio delle reti idriche di modo da procedere, ove necessario, con un ammodernamento ed eventuale potenziamento, della infrastruttura acquedottistica/fognaria, anche nelle località di rurali.

Ci impegneremo a effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie ai diversi immobili comunali, tra cui la Scuola Elementare, in maniera programmata e puntuale nonché a proseguire nella valorizzazione dei centri abitati, anche attraverso la riqualificazione dell'illuminazione pubblica in alcune zone del borgo, cercando per quanto possibile il loro riordino e decoro urbano, che non sia solo un aspetto estetico, ma anche funzionale e sociale, realizzando spazi di incontro e di socializzazione per la comunità.

Sarà nostra premura sistemare le strade e capire le esigenze degli abitanti di modo da favorire il risanamento di case vecchie e abbandonate, grazie anche alla preziosa manodopera degli artigiani locali.

Un paese vivo, dove le persone si incontrano, si conoscono, frequentano strade, piazze e parchi e si rapportano in maniera serena con le Istituzioni, sia un paese sicuro, accogliente, sorridente, luminoso: se ciascuno fa la propria parte con impegno e collaborazione, seguendo un piano comune, si potrà avere un paese vivace, dinamico ed apprezzato sia dai residenti che dai visitatori.

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

Effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi;

Privilegiare orientamenti e comportamenti volti a contrastare la corruzione dal punto di vista sostanziale, contenendo, laddove possibile, gli adempimenti formali;

Espungere le misure considerate eccessivamente onerose e scarsamente significative per le ridotte dimensioni dell'ente ed effettuare una semplificazione generale, per quanto possibile;

Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente nelle fasi di progettazione ed esecuzione del piano con particolare riferimento ai responsabili dei servizi;

Garantire un'adeguata formazione in materia sia per i dipendenti che per gli amministratori;

Attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini;

Migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione.

DISTRIBUZIONE DEL GAS PER I COMUNI NON METANIZZATI

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. 164/2000 e del D.M. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con propria nota dd. 09.08.2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi-benefici.

Pertanto, il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio.

Pertanto, i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA DELL'ENTE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne: si ritiene pertanto opportuno richiamare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e provinciale nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

Si riportano di seguito le analisi contenute Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2024-2026, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1146 del 30.06.2023.

Lo scenario internazionale

Dopo un anno di guerra in Europa, che ha spinto l'inflazione su livelli incompatibili con una crescita sostenibile, e le turbolenze sui mercati finanziari che denunciano la fragilità degli stessi, l'economia ha ritrovato un percorso di sviluppo moderato. L'eccezionalità del periodo recente ha reso complicata qualsiasi stima sull'evoluzione del PIL, costringendo i previsori a continue revisioni.

Gli ultimi anni hanno modificato il comportamento degli operatori economici e degli Stati che hanno risposto in modo eterogeneo alla pandemia, alle tensioni geopolitiche e a quelle economiche. Si stanno rilevando nuovi assetti sia produttivi che commerciali con una riduzione della cooperazione a discapito della crescita. Nel 2023 il PIL globale è stimato in aumento attorno al 3%, con ritocchi al rialzo per l'anno 2023 e al ribasso per l'anno 2024 rispetto a quanto diffuso nell'ottobre 2022. Si osserva la consueta maggiore intensità di sviluppo delle economie emergenti e la lenta evoluzione, di contro, delle economie avanzate. I prossimi anni sono previsti con un'economia in incremento contenuto e al di sotto della media degli ultimi vent'anni. Le preoccupazioni del Fondo Monetario Internazionale si concentrano sull'inflazione troppo alta e persistente che impone politiche monetarie restrittive, sulla frammentazione del sistema economico come conseguenza della pandemia e delle tensioni competitive, in particolare fra gli Stati Uniti e la Cina, e sui debiti sovrani elevati che aumentano le fragilità dei mercati finanziari senza però il pericolo di possibili rischi sistemici. Permane sullo sfondo la criticità della guerra in Ucraina con un clima di incertezza elevato su inflazione, sicurezza alimentare e forniture energetiche.

Nell'Area Euro la situazione economica è più complessa. I riflessi sull'economia della guerra in Ucraina sono più presenti in Europa che non in altre aree economiche. Sul finire del 2022 e l'inizio del 2023 si è osservato un rallentamento marcato dell'economia che attualmente sembra aver riacquisito un po' di vigore. Sembra che sia stata superata la recessione a cavallo d'anno ipotizzata dai previsori. Nel 2023 l'andamento dell'economia mostra ad ora segnali migliori di quelli previsti. Le politiche monetarie restrittive imposte dall'alta inflazione creano preoccupazioni così come l'allontanarsi della pace in Europa. Il programma NGEU sostiene l'economia come le politiche molto accomodanti degli Stati, anche se il ritorno alla normalità e il ripristino delle regole del Patto di stabilità e crescita potrebbero generare nuove tensioni, in particolare, per i Paesi con debiti sovrani importanti. L'inflazione, sospinta dai beni energetici, sembra aver perso slancio ma si sta assistendo ad un'inflazione core più persistente e ancora in progressione. Le misure poste in atto dalla BCE per far ritornare l'inflazione su livelli consoni ad una crescita sana e sostenibile comportano maggiori costi del credito sia per il sistema produttivo sia nel rifinanziamento del debito da parte degli Stati.

Lo scenario nazionale

In Italia l'economia ha subito una battuta d'arresto nel quarto trimestre 2022, imputabile alle spese delle famiglie e agli effetti su di esse dell'alta inflazione; nel primo trimestre 2023 torna a crescere. Come per le altre economie, anche per l'Italia nelle previsioni di primavera il PIL viene aumentato per l'anno 2023 e diminuito, seppur in area positiva, per il 2024. Vi è un evidente calo nell'intensità dello sviluppo fra il 2022 e il 2023 ma questo rallentamento è minore di quello stimato nell'autunno 2022. Lo sviluppo dovrebbe rinvigorirsi il prossimo anno. Il livello di incertezza nel quale vengono effettuate le stime però le rende passibili di modifiche repentine e significative.

Nel 2022 il PIL italiano è cresciuto del 3,7% (7,0% nel 2021) recuperando completamente la perdita subita durante la pandemia. Nel 2023 si prevedono la ripresa della manifattura e buone performance del settore dei servizi, sostenuti da flussi turistici importanti, mentre le costruzioni vedranno un ridimensionamento determinato dalle modifiche degli incentivi pubblici al settore residenziale. La brusca evoluzione dell'inflazione nel 2022 ha condizionato l'economia e il suo perdurare ha allargato gli effetti all'intera economia, riversandosi sui prezzi al consumo. Nel 2023 la componente di fondo dell'inflazione stenta a ridursi e si osservano impatti diversificati sulle famiglie. Sono in particolare le famiglie con redditi bassi e medio/bassi a risentirne maggiormente.

Per gli anni successivi al 2023 si stima che il PIL prosegua nella crescita, pur in un ritorno alla normalità, con ritmi superiori a quelli del periodo pre-pandemico e con un'inflazione che dal 2025 dovrebbe assestarsi sui livelli target della BCE.

I ritmi di crescita dell'economia dal 2024 al 2026 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni del Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, in tal modo, i consumi. Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purché le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione compiuta di quanto programmato. L'esaurirsi delle straordinarietà del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia.

Per l'Italia, in questo contesto di elevata incertezza, vi è un ulteriore punto di attenzione determinato dall'evoluzione della popolazione. Si assiste, da un lato, ad una riduzione dei nati e, dall'altro, ad una aspettativa di vita in aumento. I due fenomeni portano ad una contrazione della popolazione che gli immigrati non riescono a compensare, sbilanciando la struttura demografica verso le età avanzate con preoccupazioni sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, assistenziali e pensionistici. A rendere più complicata la situazione si stima una riduzione anche della popolazione attiva aumentando in tal modo le difficoltà nel reperimento delle risorse umane che aggravano il già presente mismatch fra domanda e offerta di lavoro e potrebbero andare ad impattare negativamente sulla crescita del PIL.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi. Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

La struttura del PNRR si articola in sei Missioni e 16 Componenti. Le missioni in sintesi :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Quadro di sintesi del contesto economico provinciale

Il PIL del Trentino Nell'attuale contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 dovrebbe raggiungere i 23,5 miliardi di euro a valori correnti, quasi 1,8 miliardi in più rispetto al livello pre-pandemico. Tra il 2021 e il 2022, l'aumento è attorno al 4,1% a prezzi costanti e all'8,2% a prezzi correnti. La stima di primavera 2023 prevede una crescita del PIL del Trentino superiore di 4 decimi di punto rispetto a quella italiana e a quella presente nella NADEFP 2023/2025. Questa buona evoluzione è dovuta principalmente alla vivacità dei consumi turistici e a uno sviluppo degli investimenti migliore rispetto alle attese.

Le previsioni di PIL sono molto incerte In questo contesto di elevata incertezza sono stati predisposti due profili di crescita per il PIL trentino relativi al periodo 2023-2026, elaborati sulla base di due possibili scenari nazionali. Nel 2023 si stima che l'espansione dell'economia trentina si attesti all'1,4% nello Scenario 1, costruito sulla base DEF, e all'1,2% nello Scenario 2, costruito sulla base FMI. Le migliori performance del Trentino rispetto al contesto nazionale possono essere ragionevolmente ricondotte ai consumi dei turisti e della PA per il rinnovo dei contratti pubblici nel 2023. Sono positivi, ma meno determinanti rispetto al 2022, investimenti e import/export. Nel periodo 2024-2026, le previsioni variano tra l'1,6% e l'1,2% nel 2024 con una tendenza alla convergenza dei due scenari nei restanti anni del periodo di stima. In media d'anno, il PIL aumenterebbe, in termini reali, nello Scenario 1 dell'1,4% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026; nello Scenario 2 dell'1,3% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026.

Un incremento generalizzato, seppur eterogeneo, del valore aggiunto dei diversi settori Nel 2022 si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli input. Buoni riscontri dal settore dei servizi in tutte le sue componenti (turismo, ristorazione e tempo libero, servizi alla persona e servizi alle imprese). Anche l'agricoltura registra risultati positivi.

L'anno 2022 è in chiaroscuro. I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni. Segnali di rallentamento si sono riscontrati a partire dal terzo trimestre soprattutto nel mercato provinciale e per le imprese meno strutturate. La domanda locale si caratterizza per un andamento in sensibile rallentamento e risulta in leggera contrazione nel quarto trimestre (-0,3%). La domanda nazionale evidenzia una crescita annua più sostenuta (+11,2%); buoni risultati si osservano anche dal fatturato verso l'estero (+20,3%).

La dinamica dei settori produttivi è condizionata, in modo importante, dall'inflazione. Nel corso dell'anno il fatturato complessivo dei settori produttivi presenta un incremento, su base annua, dell'11,5%, con variazioni più significative nei primi sei mesi dell'anno. Con intensità diverse tutti i settori hanno fatto segnare aumenti importanti che però riflettono in gran parte la crescita dei prezzi: in termini reali le performance settoriali risultano infatti molto più contenute se non, in alcuni casi, negative.

Gli imprenditori rimangono generalmente ottimisti. Nonostante una congiuntura difficile il giudizio degli imprenditori sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende riflette una situazione complessiva tutto sommato positiva. La percentuale di chi dichiara un giudizio soddisfacente o buono supera di gran lunga gli insoddisfatti e anche in prospettiva il sentiment appare in ulteriore miglioramento, segno che le imprese percepiscono di essersi adattate agli effetti dell'impennata dei costi di produzione e sono ottimiste rispetto alla temporaneità di questo periodo anomalo.

Buoni riscontri dagli investimenti ma cala la voglia di investire. Nel 2022 il 62,4% delle imprese ha mantenuto un profilo di investimento simile al 2021 e rimane superiore la quota di chi ha aumentato gli investimenti rispetto a chi li ha diminuiti. Gli investimenti nelle costruzioni sono cresciuti in modo sostenuto, grazie in particolare agli incentivi pubblici. Anche la componente relativa a impianti, macchinari e mezzi di trasporto sembra aver attratto un ammontare elevato di investimenti. La propensione agli investimenti, dopo la buona tenuta del 2022, sembra mostrare segnali di debolezza. Sono le costruzioni ad evidenziare le prospettive meno favorevoli e, ancora una volta, le imprese dimensionalmente più piccole.

Cresce il valore delle esportazioni e delle importazioni ma è condizionato dall'elevata inflazione. In termini assoluti la domanda estera di beni e servizi raggiunge il livello record di 5,15 miliardi di euro. La variazione delle esportazioni del Trentino (+16,3%) appare molto superiore ai valori che si registravano negli anni precedenti la pandemia. Questi risultati, calcolati in valore, incorporano non solo l'aumento delle quantità esportate ma anche il consistente aumento dei prezzi registrato per tutto il 2022; in termini reali l'incremento delle esportazioni si attesta al 4,8%. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 40,1% per un valore superiore ai 4 miliardi di euro. Anche in questo caso i valori incorporano la componente inflattiva; al netto dell'incremento dei prezzi le importazioni presentano un incremento nel 2022 pari al 15,3%. Per effetto della maggiore intensità di crescita delle importazioni rispetto alle esportazioni, il saldo commerciale a prezzi correnti, pur rimanendo positivo, si è ridotto rispetto all'anno precedente di circa il 28% (-27,7%).

Si consolida il ruolo dell'Europa come principale mercato di sbocco delle merci trentine L'Europa continua a rappresentare il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,5%), con un leggero incremento rispetto all'anno precedente

(73,1%). In questo contesto si conferma il ruolo fondamentale dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 57,4% delle merci esportate. Non si osservano spostamenti significativi delle quote di mercato per i principali Paesi di destinazione delle merci trentine: il primo Paese rimane la Germania con un 16,3%, seguito dagli Stati Uniti che mantengono una quota prossima al 13% dell'export (12,6%) e dalla Francia (9,7%). Il Regno Unito continua a rappresentare circa l'8% del valore complessivo).

Si normalizzano i numeri del turismo Il 2022 ha visto la ripresa del turismo rispetto ai due anni precedenti con numeri che si avvicinano agli ottimi risultati dell'anno 2019. I pernottamenti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono di poco superiori ai 17,7 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (60,6%). Anche se il bilancio finale parla di valori in crescita degli arrivi del 49,9% e delle presenze del 48,7% sull'anno precedente, i primi mesi dell'inverno 2022 sono stati ancora parzialmente influenzati da restrizioni e dalle tensioni geopolitiche che hanno condizionato, in particolar modo, i turisti stranieri. I segnali di un progressivo ritorno alla normalità trovano conferma nel confronto con l'anno 2019 che mostra una flessione degli arrivi dell'1% e un calo delle presenze del 3,6% con risultati diversi per i due settori: bene l'extralberghiero, in leggera sofferenza il comparto alberghiero.

Ottimi i segnali della stagione invernale 2022/2023, buone le prospettive per l'estate Rispetto alla stagione 2021/2022 la crescita degli arrivi e delle presenze è stata rispettivamente del 23,6% e del 25,1%. Bilancio positivo anche rispetto al periodo pre-Covid con gli arrivi in crescita del 7,9% e le presenze del 4,1%. Particolarmente favorevoli i mesi da dicembre a febbraio e il mese di aprile mentre il mese di marzo fa osservare una flessione che però non influisce sull'ottima performance della stagione invernale 2022/2023. I principali operatori sono ottimisti sull'andamento della stagione estiva e nel recupero di competitività, specialmente nei confronti degli stranieri.

Un mercato del lavoro in miglioramento. In coerenza con lo scenario macroeconomico, gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano per il 2022 andamenti favorevoli. L'occupazione in Trentino supera il livello pre-pandemico confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, l'aumento delle forze di lavoro e dell'occupazione si associa alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

Aumenta la partecipazione al mercato del lavoro ma persistono le differenze di genere. L'andamento del tasso di attività evidenzia nel corso degli anni una profonda differenza di genere. Sebbene le donne abbiano rappresentato la componente più dinamica del mercato del lavoro, con un innalzamento della loro partecipazione che di fatto si è tradotta in una maggiore disponibilità a lavorare e in una effettiva crescita dell'occupazione, i livelli per genere delle grandezze osservate rimangono distanti ed evidenziano una netta superiorità della partecipazione degli uomini rispetto a quella delle donne. Non mancano i segnali positivi come la riduzione su base annua del gender gap di 0,8 punti percentuali in favore delle donne, che passa dagli 11,5 punti percentuali del 2021 ai 10,7 del 2022.

Qualità del lavoro da migliorare. Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano alcune criticità che hanno comportato in questi anni un impoverimento qualitativo del mercato del lavoro: lavoratori sovrastruiti, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa. Queste problematiche coinvolgono maggiormente le donne che vedono peggiorare la qualità lavorativa e ampliarsi i divari rispetto agli uomini. In aggiunta si riscontra anche il problema del Gender Pay Gap, cioè di una retribuzione inferiore rispetto a quella dei colleghi maschi a parità di mansione.

Prosegue la riduzione della disoccupazione. Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) è pari al 3,8%: quello maschile si attesta al 2,8%, quello femminile al 5%. In prevalenza i disoccupati sono diplomati (52%), contenuta è la presenza di laureati; per circa la metà sono persone che già erano nel mondo del lavoro e per oltre il 30% provengono dall'inattività. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è pari al 12%, in riduzione e significativamente più contenuto di quello italiano (23,7%). I disoccupati giovani costituiscono circa il 30% dei NEET (Not in Education, Employment or Training), con un'incidenza più elevata per la componente maschile.

Quadro di sintesi del contesto sociale provinciale

In provincia si registra una bassa natalità. La demografia inizia a creare attenzione anche in Trentino, in un contesto nazionale ed europeo di preoccupazione, in particolare, per la bassa natalità e l'invecchiamento della popolazione. In Trentino il numero medio di figli per donna è pressoché invariato dal 2019, rimanendo stabilmente al di sotto del livello di sostituzione della popolazione. Una popolazione sempre più caratterizzata da pochi giovani e molti adulti maturi o anziani comporta timori per la sostenibilità intergenerazionale dei sistemi socio/sanitari, previdenziali e di welfare. L'innalzamento degli indici di vecchiaia, dell'indice di dipendenza degli anziani e dell'età media della popolazione, combinati al calo delle nascite, alla riduzione del tasso di fecondità e all'aumento dell'età delle madri al concepimento del primo figlio, acuiscono la trappola demografica, anche in provincia.

L'invecchiamento della popolazione caratterizza anche il Trentino. In tale contesto esogeno, in Trentino la popolazione giovane (0-14 anni) e anziana (65 anni e più) evidenzia un'evoluzione simile a quella dell'Italia anche se con valori che, soprattutto nelle previsioni a lungo termine, appaiono più favorevoli per la provincia. La quota di anziani passerà nei prossimi trent'anni dal 22,9% al 31,3% con un indice di vecchiaia che dal valore attuale pari a 172,3 dovrebbe raggiungere il valore di 227 nel 2050.

Il Trentino evidenzia una buona attrattività nel contesto italiano. A differenza dell'Italia che dal 2015 vede la propria

popolazione in diminuzione, quella trentina, se non si considerano gli anni della pandemia, riesce ancora a crescere seppur in modo contenuto grazie all'immigrazione dalle altre regioni italiane e dall'estero che, in entrambi i casi, registra un'intensità maggiore delle emigrazioni dalla provincia. Il Trentino mostra una buona attrattività che si basa su caratteristiche connesse al sociale, al welfare, ai servizi e all'ambiente. Questi aspetti sono prioritari nella scelta di trasferirsi in provincia dal momento che le regioni di principale provenienza dei nuovi residenti sono Lombardia, Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, tutti territori che denotano un benessere economico simile, se non superiore, al Trentino e opportunità di lavoro e di carriera migliori che in provincia. L'immigrazione dall'estero, invece, mostra segnali di rallentamento connessi alle ripetute crisi dell'ultimo decennio che hanno ridotto le possibilità di buoni posti di lavoro.

Elevato il benessere economico. Per benessere economico, misurato tramite il PIL pro-capite in parità di potere d'acquisto, il Trentino si colloca nelle prime posizioni sia a livello nazionale, con un valore di quasi 41mila euro, sia a livello europeo. In Italia l'indicatore non raggiunge i 31mila euro, 10mila euro in meno del Trentino e a livello europeo si attesta a 32.400 euro.

Anche la qualità della vita è distintiva in Trentino. La qualità della vita e il benessere di una collettività richiedono l'aggiunta al benessere economico di un altro insieme di indicatori per poter descrivere il buon vivere a 360° gradi. L'ultimo rapporto BES, curato da Istat, mostra più di tre quarti (76,0%) degli oltre 150 indicatori a livello medio/alto per il Trentino. Anche altri indici rappresentativi della qualità della vita posizionano la provincia ai primi posti tra le regioni italiane. Tra le regioni europee l'eccellenza del Trentino nel benessere economico non trova pari riscontro nel benessere sociale. In questo caso, pur risultando superiore alle medie europee, c'è la necessità di migliorare soprattutto negli elementi più sofisticati del progresso sociale.

Impoverimento della classe media. Nonostante gli indicatori di benessere economico e sociale riconoscano l'elevata ricchezza e qualità della vita in Trentino, le crisi che si sono succedute nell'ultimo periodo hanno ridotto le disponibilità economiche portando ad un impoverimento della popolazione. La popolazione a rischio povertà risulta in aumento negli anni recenti raggiungendo il 12% nel 2021 per poi attestarsi attorno all'8% nel 2022. Questo valore è inferiore sia alla ripartizione Nord-est che alla media italiana ed europea. Negli ultimi anni i trasferimenti pubblici, anche straordinari, hanno permesso di ridurre per circa un terzo il livello di povertà, un risultato migliore rispetto a quanto accade in Italia. La classe media è quella più colpita dalla situazione attuale perché esclusa dai sostegni pubblici e con gli stipendi erosi dall'inflazione.

L'inflazione ai livelli degli anni Ottanta crea asimmetria negli effetti sulle famiglie. L'impatto che l'inflazione ha avuto nel corso del 2022 sulle famiglie è molto diverso in base alle condizioni economiche delle stesse: è più ampio sulle famiglie con minore capacità di spesa, per le quali raggiunge il 12,1% contro il 7,2% per quelle con maggiore capacità di spesa. Il marcato incremento dell'inflazione è determinato quasi interamente dalla dinamica dei prezzi dei beni, in particolare di quelli energetici. Anche i prezzi dei servizi risultano in rafforzamento, sebbene in modo molto più contenuto. Poiché i beni incidono in misura più rilevante sulle spese delle famiglie meno abbienti e viceversa i servizi pesano maggiormente sul bilancio di quelle più agiate, la crescita dell'inflazione, che riguarda tutti i gruppi di famiglie, è più ampia per le famiglie meno ricche rispetto a quelle benestanti. Per le prime l'inflazione in media d'anno accelera di 9,7 punti percentuali passando da 2,4% del 2021 a 12,1% nel 2022, mentre per le seconde aumenta da 1,6% dello scorso anno a 7,2% del 2022. Pertanto, rispetto al 2021, il differenziale inflazionistico tra le due classi si amplia ed è pari a 4,9 punti percentuali.

Decelera la crescita dei depositi delle famiglie dopo la straordinarietà del periodo pandemico. I depositi delle famiglie hanno intrapreso un sentiero di decelerazione tendenziale a partire dal primo trimestre 2022 fino a registrare a dicembre una crescita, su base annua, abbastanza contenuta rispetto alle dinamiche osservate nei due anni precedenti. I depositi delle famiglie, pertanto, hanno ridotto l'intensità di crescita sia per effetti dovuti a riallocazioni di portafoglio, sia per sostenere i consumi. Il risparmio straordinario accumulato nel periodo pandemico ha svolto, anche in Trentino, un ruolo essenziale nel sostenere i consumi delle famiglie a fronte dell'erosione dei redditi determinati dall'inflazione.

I giovani risentono maggiormente degli effetti dell'isolamento del periodo COVID. Le tensioni legate al processo inflazionistico e alla situazione internazionale hanno reso incerte le prospettive future delle famiglie. Dopo la pandemia le relazioni familiari e amicali si sono modificate a causa dell'isolamento e delle restrizioni alla mobilità e alla vita sociale con la conseguenza che sono aumentati i giudizi negativi sia per il proprio network familiare che amicale. Tuttavia, il livello di soddisfazione per le relazioni interpersonali varia a seconda dell'età. Mentre rimane stabile la valutazione positiva sulle relazioni sociali all'interno della famiglia per adulti ed anziani rispetto al 2019, si riducono i giovani che hanno rapporti molto soddisfacenti nella cerchia familiare, passati dal 47,4% nel 2019 al 44,1% nel 2021. All'esterno del nucleo familiare, aumentano soprattutto tra giovani ed adulti coloro che dichiarano di avere dei rapporti con amici per nulla soddisfacenti. Inoltre, si amplia la quota di giovani e adulti che danno un giudizio negativo sulla qualità del proprio tempo libero. I giovani hanno incrementato la quota di insoddisfatti di 2,5 punti percentuali dal 2019 al 2021 (da 3,7 a 6,2%), mentre gli adulti di 4,2 punti, arrivando al 10,3% nel 2021. Elevata e stabile è la partecipazione civica e politica, mentre la partecipazione sociale cresce lentamente dopo la pandemia, così come il dato sulle persone che dichiarano di avere una cerchia di relazioni su cui possono contare, che si attesta intorno all'84,6%.

ANALISI SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE ED AL TERRITORIO.

Le condizioni e prospettive socioeconomiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di benessere equo sostenibile della collettività amministrata e per misurarne e confrontarne i relativi indicatori, basati sulla valutazione dei dati maggiormente rappresentativi della comunità stessa.

I parametri sui quali valutare l'effettivo avanzamento di una società non devono perciò essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità che forniscano concreti elementi di riferimento per la definizione delle politiche di sviluppo della comunità.

POPOLAZIONE

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica	2020	2021	2022
Popolazione legale all'ultimo censimento	1607	1607	1607
Popolazione residente al 31/12	1560	1573	1579
di cui:			
maschi	770	782	789
femmine	790	791	790
nuclei familiari	711	721	721
comunità/convivenze	2	2	2
n. nati (residenti)	10	17	13
n. morti (residenti)	24	15	19
Saldo naturale	-14	+2	-6
n. immigrati nell'anno	29	43	35
n. emigrati nell'anno	29	32	23
Saldo migratorio	0	+11	+12
Popolazione al 31/12	1560	1573	1579
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	85	93	82
In età scuola obbligo (7/14 anni)	115	105	111
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	253	246	234
In età adulta (30/65 anni)	714	737	739
In età senile (oltre 65 anni)	393	382	413

Nel Comune di San Lorenzo Dorsino al 31.12.2022 risiedono 1579 persone, di cui 789 maschi e 790 femmine.

Nel corso dell'anno 2022:

- sono stati iscritti 13 bimbi per nascita e 35 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 19 persone per morte e 23 per emigrazione.

Il saldo demografico del 2022 fa registrare una variazione di +6 rispetto all'anno precedente; il decremento del saldo naturale (-6) si accompagna all'incremento del saldo migratorio (+12)

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)			
Anno	2020	2021	2022
n. decessi	24	15	19
n. cremazioni	2	2	6
%	8,33%	13,33%	31,58%

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

POLITICHE SULLA FAMIGLIA

Nel Comune di San Lorenzo Dorsino sono presenti una scuola dell'infanzia e una scuola primaria.

Da anni l'Amministrazione Comunale per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori lavoratori, ha istituito una convenzione per il servizio di Asilo Nido presso il Comune di Comano Terme con i 5 Comuni delle Giudicarie Esteriori e con il servizio Tagesmutter gestito dalla Società Cooperativa Sociale Onlus "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso" presso il Comune di Molveno.

STRUTTURE SCOLASTICHE

	2022	2023	2024	2025
Asilo Nido	-	-	-	-
Scuole dell'infanzia	1 – 35 iscritti	1 – 37 iscritti	1	1
Scuole primarie	1 – 64 iscritti	1 – 64 iscritti	1	1
Scuole secondarie	-	-	-	-

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di San Lorenzo Dorsino gravita in larga misura sul settore del turismo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato. Per l'andamento della stagione turistica si rimanda ai dati dell'Azienda di Promozione Turistica Dolomiti Paganella

Si riporta in sintesi la composizione dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	
C) Attività manifatturiere	11
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1
F) Costruzioni	40
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	15
H) Trasporto e magazzinaggio	12
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	24
J) Servizi di informazione e comunicazione	1
K) Attività finanziarie e assicurative	3
L) Attività immobiliari	3
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	14
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2
O) amm. pubblica e difesa; assicuraz. sociale obblig.	
P) Istruzione	
Q) Sanità e assistenza sociale	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5
S) Altre attività di servizi	5
TOTALE	137

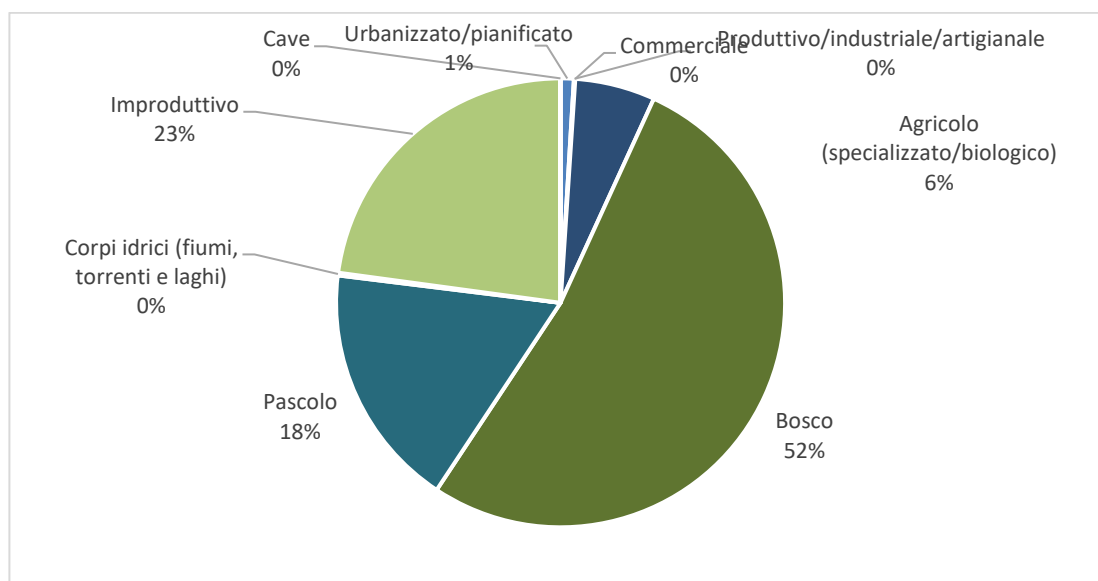
TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

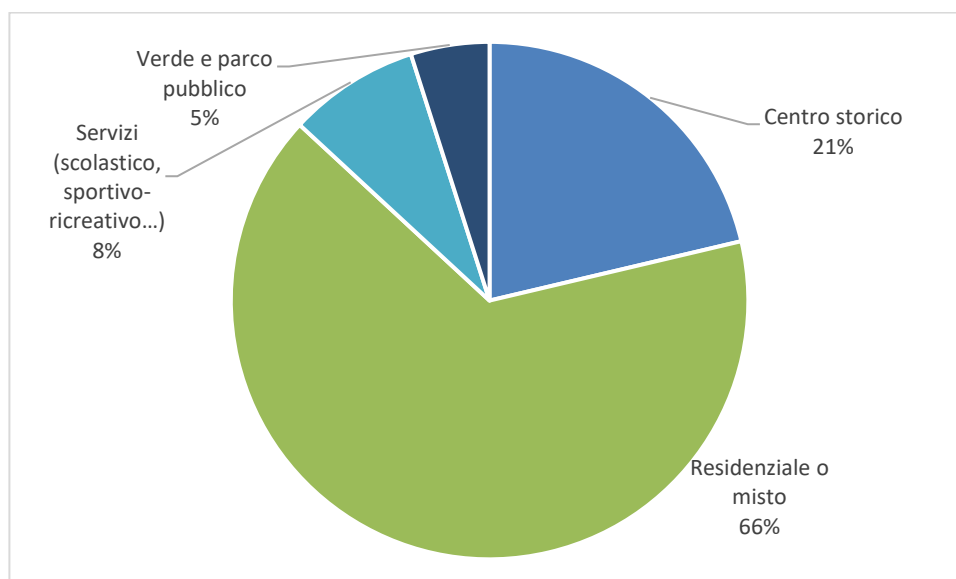
Tabella uso del suolo

Territorio	
Superficie	74,00 kmq
Risorse idriche	
Laghi	1
Fiumi	2
Strade	
Statali	1
Provinciali	-
Comunali	23
Autostrade	-

Dati del PRG comunale		
Uso del suolo	Sup. attuale	%
Urbanizzato/pianificato	0,7	0,95%
Produttivo/industriale/artigianale	0,06	0,08%
Commerciale	0,01	0,01%
Agricolo (specializzato/biologico)	4,25	5,78%
Bosco	38,60	52,48%
Pascolo	12,98	17,65%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	0,14	0,19%
Improduttivo	16,80	22,84%
Cave	0,01	0,01%
Totale	73,55	100,00%



Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG Comunale da fonte SIAT)		
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%
Centro storico	0,13	21,31%
Residenziale o misto	0,4	65,57%
Servizi (scolastico, sportivo-ricreativo...)	0,05	8,20%
Verde e parco pubblico	0,03	4,92%
Totale	0,61	100,00%



Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2022
Acquedotto	Km 28,15
Rete fognaria	Km 25,00
Depuratore acque reflue	N. 1
Rete gas	-
Illuminazione pubblica (Punti Luce)	N. 764
Centri Raccolta Materiali	N. 1
Mezzi operativi per la gestione del territorio	N. 5
Veicoli a disposizione	N. 1

Il Comune di San Lorenzo Dorsino è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, la cui ultima revisione periodica è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 dd. 22.12.2020

ORGANIZZAZIONI DI MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Mantenimento
Servizio cimiteriali	Mantenimento

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Sgombero neve	Bonetti Riccardo	2024	Affidamento a terzi

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Gestione Centro Natatorio Comunale	Brenta Nuoto	2024	Da valutare

d) Gestiti attraverso deleghe o convenzioni con altri enti pubblici

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio Raccolta e Smaltimento Rifiuti	Comunità delle Giudicarie	Mantenimento
Servizio di trasporto pubblico extraurbano - mobilità vacanze	Comunità delle Giudicarie	Mantenimento
Servizio Biblioteca	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio Asilo Nido	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio gestione Istituto Comprensivo	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio Custodia forestale	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio Polizia Intercomunale	Comune di Tione di Trento	Mantenimento
Servizio depurazione	Provincia Autonoma di Trento	Mantenimento
Riscossione coattiva delle imposte comunali	Trentino Riscossione SpA	Mantenimento

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 31.03.2015 e approvato con Decreto n. 4 del Commissario straordinario, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate; detto piano è stato poi oggetto di revisione in data 30.03.2016 con atto prot. n. 2193.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 29.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10 L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e alla ricognizione delle partecipazioni possedute.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 27.12.2018 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2017.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 dd. 23.12.2019 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2018.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 dd. 22.12.2020 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2019.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 22.12.2021 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2020.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 20.12.2022 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2021.

si riportano nella tabella le società partecipate con relativa percentuale di possesso e l'attività svolta al 31.12.2021:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazioni	Attività svolta
00124060229	CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.	1905	0,0276	Produzione e distribuzione di energia elettrica
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	2009	0,00049	Produzione distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque e tariffa rifiuti
00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	0,0076	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0158	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
02082260221	SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE S.C.	2008	6,395	Promozione culturale nell'ambito musicale e artistico
01811460227	GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA	2002	2,48	Gestione servizi pubblici locali
01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	0,126	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge
01850510221	LA FONTE SOCIETA' COOPERATIVA.	2003	7,18	Sviluppo ed erogazione di servizi di promozione commercializzazione accoglienza e informazione turistica finalizzati alla valorizzazione dell'ambito territoriale di competenza
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	1996	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali

SOSTENIBILITA ECONOMICO-FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa è la seguente

Anno	Ammontare	Anticipazione	Giorni di utlizzo	Interessi passivi
2022	€ 1.673.250,80	€ 0,00	0	€ 0,00
2021	€ 2.593.012,51	€ 0,00	0	€ 0,00
2020	€ 1.724.395,94	€ 0,00	0	€ 0,00
2019	€ 831.360,58	€ 0,00	0	€ 0,00

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/Leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Non si prevede a bilancio di dover ricorrere al debito per il finanziamento delle spese di investimento previste le quali sono finanziate con mezzi propri e da trasferimenti in conto capitale da parte della Provincia e altri enti pubblici quali il BIM e la Comunità delle Giudicarie.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come dimostrato negli schemi di bilancio.

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale

Per il prossimo triennio 2024-2026 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico.

Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 76.270,30, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2022	€ 0,00
2021	€ 0,00
2020	€ 0,00

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro 2019-2021 autonomie locali – area non dirigenziale e gli accordi per la vacanza contrattuale 2022-2024 sono stati sottoscritti il giorno 19 agosto 2022.

La composizione del personale dell'Ente in servizio al 31.10.2023 è riportata nella seguente tabella:

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	-	-	-	-	-	-	-
B base	3	-	3	3	-	3	-
B evoluto	-	-	-	-	-	-	-
C base	6	-	6	6	-	6	1-
C evoluto	2	-	2	1	1	2	-
D base	1	-	1	1	-	1	-
D evoluto	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	12	0	12	11	1	12	1

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato I “Redditi da lavoro dipendente”

2019	2020	2021	2022	2023 (previsione)
549.798,92	509.807,68	519.457,13	536.006,57	540.000,00

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA

Categoria	01.01.2022	01.01.2023	01.01.2024 previsione
A	-	-	-
B base	3	3	3
B evoluto	1	-	-
C base	5	5	6
C evoluto	3	2	2
D base	-	1	1
D evoluto	-	-	-

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L. Tale obbligo non vige al momento per il Comune di San Lorenzo Dorsino in quanto Comune istituito con decorrenza 01.01.2015 da fusione ai sensi della LR 3/2014 (fusione degli ex Comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino).

Alle previsioni normative sopra citate la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/2016.

In relazione alla riorganizzazione dei servizi si rinvia al Progetto di fusione approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 dd. 17.09.2013, agli atti, nel quale si dava conto dell'avvio al processo di riduzione della spesa (per quanto riguarda il personale anche attraverso la previsione di un unico Segretario comunale al posto di due e poi successivamente modificando da B evoluto a B base il posto di operaio derivante dalla pianta organica dell'ex Comune di Dorsino; per quanto riguarda gli organi istituzionali, prevedendo un unico Sindaco, Giunta e Consiglio anziché due; analogo discorso varrà per quanto riguarda la dotazione informatica, i contratti di assistenza, le spese di gestione degli uffici ed altre spese di gestione), nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Il protocollo, inoltre, d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 del 28.11.2022, testualmente prevede che le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti della crisi economica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce della situazione, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2021 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti nell'esercizio 2024 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario.

SECONDA PARTE

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO

Fonti di finanziamento: Quadro riassuntivo previsionale

	2024	2025	2026
Entrate tributarie (Titolo 1)	€ 905.050,00	€ 905.050,00	€ 845.050,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	€ 229.720,30	€ 112.270,30	€ 81.270,30
Entrate Extra tributarie (Titolo 3)	€ 641.345,93	€ 633.845,93	€ 624.345,93
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	€ 2.111.985,00	€ 105.210,00	€ 45.210,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accensione prestiti (Titolo 6)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere (Titolo 7)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9)	€ 1.409.500,00	€ 1.409.500,00	€ 1.409.500,00
Totale generale dell'entrata	€ 5.647.601,23	€ 3.515.876,23	€ 3.355.376,23

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

IMIS

Nell'ambito della manovra di fiscalità locale, la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno determinato nei protocolli a valere per gli anni dal 2016 al 2018 l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della

L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 31.03.2021, sono state approvate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 316,93	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fabbricato abitativo e pertinenze concessi in comodato a parenti di 1° grado quale abitazione principale	0,35%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita	0,55%		

inferiore o uguale ad € 75.000,00=			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00

Tali aliquote, detrazioni e deduzioni saranno aggiornate per il 2024 prima dell'approvazione del bilancio 2024-2026

Il gettito iscritto in bilancio tiene in considerazione, sulla base di una stima prudentiale, la banca dati catastale aggiornata, il quadro normativo e le aliquote sopra riportati:

ENTRATE	TREND PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2022	2023	2024	2025	2026
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	€ 697.294,43	€ 695.000,00	€ 695.000,00	€ 695.000,00	€ 695.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX IMPOSTA DI PUBBLICITA' E COSAP)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 07.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e gli spazi mercatali – art. 1 commi da 816 a 847 della Legge 27 novembre 2019 n. 160; con deliberazione della Giunta Comunale n. 196 dd. 27.12.2022 sono state approvate le tariffe relative al canone mercatale a partire dal 2023.

TARIFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	Numero	Descrizione
Giunta comunale	132/2023	Servizio pubblico di Fognatura. Determinazione tariffe per l'anno 2024.
Giunta comunale	133/2023	Servizio Pubblico di Acquedotto. Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2024.

Tali tariffe saranno aggiornate per il 2024 prima dell'approvazione del bilancio 2024-2026.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E),

Parte delle risorse relative a questo titolo di entrata deriva dai trasferimenti in conto capitale dalla Provincia. Questi sono relativi all'assegnazione del Budget (Fondo per gli investimenti programmati) ed ex Fim disponibile dagli anni scorsi.

Si prevedono di stanziare canoni aggiuntivi sia per la quota non utilizzata degli anni precedenti che quella relativa all'anno in corso di competenza.

Sono stati impiegate le risorse traferite dal BIM sia per la quota relativa al piano oo.pp.2022-2024 che quelle relative agli anni precedenti.

Viene inoltre utilizzato sul bilancio pluriennale il trasferimento previsto dalla Regione per la fusione dei comuni, in particolare per il 2024 pari ad € 29.050,00.

PNRR

Si elencano qui di seguito le opere e gli investimenti finanziati con il PNRR

- CONTRIBUTO P.N.R.R. il contributo statale per l'efficiamento energetico di cui all'art. 1, comma 29 L. 160/2019 MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INTERVENTO 2.2;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE – G51F22001810006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 4 - PADIGITALE 2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE APPIO – G51F22002080006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 3 - PADIGITALE 2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE PDND – G51F22008950006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INTERVENTO 1.3.1 - PADIGITALE 2026;

CUP	INTERVENTO	ATTIVATO / DA ATTIVARE	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA INTERVENTO	TITOLARITA'	TERMINE PREVISTO	IMPORTO (FIN. PNRR)	FASE ATTUAZIONE
	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INVESTIMENTO CAP. 3787/S - ANNO 2024	DA ATTIVARE	2	4	2.2	Ministero dell'interno	31/12/2025	€ 50.000,00	
G51D23000090004	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROMEGHIN - INVESTIMENTO CAP. 3786/S - ANNO 2023	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	€ 50.000,00	LAVORI INIZIATI

G51D22000180001	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA FRAZIONE GLOLO – ANNO 2022	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		€ 50.000,00	LAVORI CONCLUSI
G51B20000870005	LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA FRAZIONE DI DEGGIA – ANNO 2021	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		€ 50.000,00.	LAVORI CONCLUSI
G55F21000710005	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DELLE STRADE COMUNALI DENOMINATE "TORCEL" E "DRU" – ANNO 2021	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		€ 50.000,00	LAVORI CONCLUSI
G51F22000850006	1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB	ATTIVATO	1	4	1	PaDigitale2026	10/06/2024	€ 79.922,00	LAVORI INIZIATI
G51F22001810006	1.4.4 – ADOZIONE IDENTITÀ DIGITALE E CIE	DA ATTIVARE	1	4	4	PaDigitale2026	20/09/2024	14.000,00 €	DA AFFIDARE INCARICO
G51F22002080006	1.4.3 – ADOZIONE APP IO - COMUNI	DA ATTIVARE	1	4	3	PaDigitale2026	27/12/2023	5.103,00 €	DA AFFIDARE INCARICO
G51F22008950006	1.1.131 – ADOZIONE PDND	DA ATTIVARE	1	1	1.3.1	PaDigitale2026		10.172,00 €	DA AFFIDARE INCARICO

Per un'analisi più approfondita delle varie tipologie si rimanda al paragrafo successivo.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Nel periodo 2024-2026 preso a riferimento dal bilancio di previsione, l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

Attualmente alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 76.270,30, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

ANALISI DELLE RISORSE PER TITOLI

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativo (titolo 1)

Le previsioni riferite alle entrate fiscali evidenziano nel triennio una sostanziale continuità, in linea con gli indirizzi generali di politica fiscale di tendenziale stabilità delle relative aliquote e tariffe iscritte nel presente documento.

Vengono confermate, in continuità rispetto agli anni precedenti le diverse componenti del fondo perequativo. Vengono previsti inoltre i trasferimenti, confermati dalla Provincia, per la manovra IMIS riferita alle attività produttive, le abitazioni principali, i fabbricati appartenenti agli enti strumentali, la revisione delle rendite dei cosiddetti "imbullonati", l'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola, il rinnovo contrattuale del personale dipendente.

Trasferimenti correnti (titolo 2)

Nel 2024 sono previsti:

- un trasferimento provinciale per far fronte al caro utenze;
- contributi della Provincia per il Piano Giovani di Zona delle Giudicarie Esteriori e per il Servizio Tagesmutter;
- un contributo regionale derivante dal processo di fusione dei Comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino;
- trasferimenti dai comuni delle Giudicarie Esteriori a rimborso delle spese sostenute per il Piano Giovani di Zona;
- la quota riconosciuta dall'ex FIM per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui della PAT.

Entrate extra tributarie (titolo3)

Tipologia 100: le entrate più significative sono rappresentate da:

- i diritti di segreteria. La previsione è formulata in base agli adempimenti previsti per l'anno 2024.
- i diritti di segreteria riscossi dall'ufficio tecnico comunale. La previsione è formulata in base agli incassi degli anni precedenti.
 - i diritti di segreteria riscossi dal servizio demografico, in particolare i diritti per il rilascio delle carte d'identità. La previsione è formulata in base agli incassi degli anni precedenti.
 - proventi per la gestione del servizio acquedotto e fognatura
 - la previsione dei sovracani è formulata in base alla potenza di derivazione, all'ammontare del sovracano;
 - il corrispettivo versato a titolo di canone di depurazione di competenza della Provincia Autonoma di Trento, titolare del depuratore (a fronte del quale è registrata nel titolo della spesa analoga voce);
 - a seguito dell'installazione del fotovoltaico su diversi edifici comunali il Comune incassa dei proventi dal GSE: la previsione dei relativi proventi è formulata in base agli accertamenti dell'anno 2023.
 - dalla gestione dei beni dell'ente

In particolare, sotto vengono riportati i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

* canone ridotto a seguito di lavori migliorativi eseguiti dal concessionario

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'Ente

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone locazione annuale	di
Malga Asbelz e pascoli alpini	Malga Asbelz e Sgolbia			Diverse	particelle	12.275,76=	
Pascoli alpini	Val Ambiez e Prada			Diverse	particelle	22.793,80.=	
Pascoli alpini	Val Ambiez			Diverse	particelle	828,00.=	
Malga Senaso di sotto e pascoli alpini	Val Ambiez e Prada			Diverse	particelle	14.490,00.=	
Canone concessione in uso area di sedime traliccio	Loc. dos Beo			3743/1	parte della p.f.	2.000,00.=	
Canone concessione in uso area di sedime ripetitore	Loc. Dos Beo			3743/1	parte della p.f.	3.248,00.=	
Magazzino	Piazzetta del Municipio	C1 cl. 1	14	217/1	5	1.000,00.=	
Ufficio Postale	Piazzetta del Municipio	C1 cl. 1	14	217/1	6	2.064,66.=	
Dispensario farmaceutico	Piazza delle Sette Ville – San Lorenzo Dorsino	C1 cl. 1	36	633	4	4.396,32.=	
Struttura Bar	Promeghin		32	921	1	3.833,64.=	
Appartamento	Via della Pieve, 11			5	8-10	2.628,38.=	
Canone affitto Caserma Carabinieri	Via di San Lorenzo		36	1004		20.193,48.=	
Canone concessione in uso ambulatori medici	Piazza delle Sette Ville		36	633	5-6	1.200,00.=	

Tipologia 200: la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale prevede che i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada vengano assegnati ai Comuni ove è stata rilevata l'infrazione.

Tipologia 300: interessi su anticipazioni e crediti: la previsione è stata calcolata facendo riferimento all'andamento dei flussi di cassa e alle limitazioni nelle erogazioni dei contributi provinciali.

Tipologia 400: previsione dei dividendi distribuiti dalle partecipate;

Tipologia 500: le entrate più significative sono rappresentate da:

- Il rimborso da parte della Comunità di Valle, che fattura agli utenti la tariffa di igiene ambientale, delle spese sostenute dal comune per il servizio di gestione dei rifiuti.
- Rimborso spese dal Comune di Comano per la gestione del punto lettura
- Per effetto della normativa sullo split payment e il reverse charge, viene prevista a bilancio la risorsa relativa all'IVA a credito sulle attività commerciali del comune (depurazione, gestione rifiuti, gestione sale, ecc...): la determinazione dei relativi proventi è formulata in base ai pagamenti programmati.

Entrate in contro capitale (titolo 4)

Tipologia 200; Le entrate previste sono costituite da:

- I canoni aggiuntivi spettanti agli enti locali per la proroga delle concessioni delle grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminazione del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si è riservata di considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi al 2023 e fino alla nuova concessione. Non vengono pertanto previsti negli esercizi 2024-2025.

- Trasferimenti di capitali dallo Stato, tra cui:

- il contributo statale per la manutenzione straordinaria delle strade comunali;

- CONTRIBUTO P.N.R.R. il contributo statale per l'efficiamento energetico di cui all'art. 1, comma 29 L. 160/2019 MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INTERVENTO 2.2;

- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE – G51F22001810006 - MISSIONE 1 -COMPONENTE 4 - INTERVENTO 4 - PADIGITALE 2026;

- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE APPIO – G51F22002080006 - MISSIONE 1 -COMPONENTE 4 - INTERVENTO 3 - PADIGITALE 2026;

- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE PDND – G51F22008950006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INTERVENTO 1.3.1 - PADIGITALE 2026;

- Trasferimenti di capitali dalla Provincia Autonoma di Trento, tra cui

- Il fondo per gli investimenti comunali: è prevista quota del budget 2016 e relative integrazioni non utilizzate negli esercizi precedenti;

- ex fondo investimenti minori: a differenza degli ultimi anni non viene prevista alcuna entrata in quanto risultano sospese le quote riferite agli esercizi 2023-2025, con eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei prestiti, sono disponibili tuttavia le quote degli anni scorsi non utilizzate;

- i contributi del BIM su diversi Piani OO.PP.



Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5)

Non sono previste nel triennio cessioni di partecipazioni o quote azionarie di enti o società partecipate.

Accensione di prestiti (titolo 6)

Non si prevede l'assunzione di mutui nel triennio 2023-2025.

Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7)

A fronte delle attuali modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali (erogazioni dei contributi effettuate solo in caso di comprovata e documentata necessità di liquidità) si reputa opportuno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di € 350.000,00.

B. SPESE

Quadro riassuntivo previsionale

	2024	2025	2026
Spese correnti (Titolo 1)	€ 1.699.8450,930	€ 1.574.895,93	€ 1.474.395,93
Spese in conto capitale (Titolo 2)	€ 2.059.485,00	€ 105.210,00	€ 45.210,00
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo 3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso di prestiti (Titolo 4)	€ 76.270,30	€ 76.270,30	€ 76.270,30
Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere (Titolo 5)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro (Titolo 9)	€ 1.409.500,00	€ 1.409.500,00	€ 1.409.500,00
Totale generale dell'entrata	€ 5.647.601,23	€ 3.515.876,23	€ 3.355.376,23

SPESE CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art. 14, comma 27 D.L. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. 95/2012 e integrato dall'art. 1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato, si tratta nello specifico di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale (compreso il trasporto pubblico comunale);
 - c) catasto, ad eccezione delle funzioni statali;
 - d) pianificazione urbanistica ed edilizia e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - e) pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (questa funzione è esclusa tra quelle da esercitare obbligatoriamente in forma associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/S), le imposte e tasse (Macro.102/S), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/S), i trasferimenti correnti (Macro.104/S), gli interessi passivi (Macro.107/S), le spese per redditi da capitale (Macro.108/S), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/S) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/S).

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSE E QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.

Il D.lg. n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

In base a quanto stabilito dal D.lg. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

L'Amministrazione comunale, alla luce di quanto sopra, intende approvare per il triennio 2023-2025 il Programma triennale del fabbisogno di personale, a seguito del quale potrà assumere i necessari provvedimenti in esso previsti comprese le assunzioni di personale.

DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI CON SPECIFICO RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 d.d. 28.11.2022 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022, che a sua volta rimandava al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020. Questo, prevede al punto 6. "Personale":

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Il protocollo prevede quindi norme in deroga per l'assunzione di varie tipologie di personale, quali ad esempio:

- quelle necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie
- le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette
- le assunzioni di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.
- Le assunzioni di personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari)
- le assunzioni di specifiche professionalità per l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

ATTUALE ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma, quale atto di macro-organizzazione il cui dettaglio viene riservato alla Giunta comunale, rappresenta la cornice di riferimento del quadro futuro, che deve dare risposta a determinate esigenze e raggiungere determinati obiettivi.

Tali indicazioni sono contenute nell'atto di indirizzo o in altri atti organizzativi interni.

La pianta organica del Comune di San Lorenzo Dorsino prevede che i suddetti n. 13 posti a tempo pieno siano distribuiti come segue:

- n. 1 Segretario comunale
- n. 1 posto in categoria D base
- n. 8 posti in categoria C di cui
 - n. 2 livello evoluto
 - n. 6 livello base
- n. 3 posti in categoria B base

L'attuale struttura organizzativa del Comune di San Lorenzo Dorsino è articolata in Servizi, che sono unità operative costituite sulla base dei servizi erogati e delle competenze assegnate:

- Servizio Segreteria
- Servizio Tecnico
- Servizio Finanziario e tributi
- Servizio Demografico e attività economiche

I Responsabili dei Servizi sono stati nominati dal Sindaco con decreto n. 11 di data 25.09.2020 prot. n. 5938, aggiornato con decreto n. 5 dd. 31.05.2021 e n. 4 dd. 29.04.2022. Con lo stesso provvedimento il Sindaco ha altresì delegato ai Responsabili dei Servizi sopra nominati le funzioni di natura gestionale attribuite al Sindaco dalla vigente legislazione, in relazione ai settori di competenza come definiti annualmente dall'atto di indirizzo.

Attualmente la pianta organica, che prevede i suddetti n. 13 posti a tempo pieno, è coperta come segue:

- | | |
|---|----------------|
| ○ n. 1 Segretario comunale | in convenzione |
| ○ n. 1 posto in categoria D base | 36 ore |
| ○ n. 8 posti in categoria C di cui | |
| ○ n. 2 livello evoluto: 36+28= | 64 ore |
| ○ n. 6 livello base: 36+36+36+36+36+36 = | 216 ore |
| ○ n. 3 posti in categoria B base: 36+36+36= | 108 ore |

Al 31.10.2023 l'organico comunale vede in servizio n. 13 dipendenti (di cui 11 a tempo pieno e 2 part time (28 e 12 ore)).

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo

parziale nel limite minimo del 15% della dotazione organica complessiva del personale a tempo pieno.

Nella seguente tabella sono indicate le posizioni alle quali è stato concesso, a seguito di richiesta, il part time e le previsioni nel triennio.

Servizio	Profilo	Livello contrattuale	Orario 2023	Orario 2024	Orario 2025	Orario 2026
Segreteria	Segretario comunale		12/36	12/36	12/36	///
Demografico e attività economiche	Collaboratore amministrativo	C evoluto	28/36	28/36	///	///

Si precisa che le richieste di part-time per il 2024 sono in corso di valutazione da parte dell'amministrazione.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO, PROGRAMMA NUOVE ASSUNZIONI.

Si dà atto quindi del rispetto dell'art. 8, comma 3.1 della L.P. 27/2010 e s.m. che prevede che i Comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Nel 2024 si prevede di procedere con un'assunzione a tempo indeterminato per la copertura del posto presso il Servizio Segreteria a seguito della procedura concorsuale svolta nel 2023.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Nel 2024 si prevede di mantenere una sola assunzione a tempo determinato a copertura di un posto vacante per congedo con conservazione del posto presso il Servizio Finanziario.

COMANDO IN USCITA E IN ENTRATA

Per il 2024 non sono previsti comandi di personale né in uscita, né in entrata.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Per l'anno 2024, come già evidenziato nelle premesse, le assunzioni di personale che il comune di San Lorenzo Dorsino potrà effettuare sono subordinate al rispetto del vincolo della spesa per il personale sostenuta nel 2019 come nello specifico regolamentato con delibera di Giunta Provinciale n. 1798 d.d. 07.10.2022.

Per gli anni 2025-2026 la programmazione della spesa del personale è improntata al contenimento della spesa.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

QUADRO DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Tipologia risorsa	Validità programma			Totale
	2024	2025	2026	
RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI				
Fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo investimenti comunali (budget), compreso ex FIM	€ 228.143,12	€ -	€ -	€ 228.143,12
Contributo Regionale per Comuni oggetto di fusione	€ 29.050,00	€ -	€ -	€ 29.050,00
Canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	€ 858.610,00	€ 105.210,00	€ 45.210,00	€ 1.009.030,00
Contributo Bim	€ 821.906,88	€ -	€ -	€ 821.906,88
Contributi PNRR	€ 79.275,00	€ -	€ -	€ 79.275,00
Avanzo per investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti da altri Comuni	€ 42.500,00	€ -	€ -	€ 42.500,00
TOTALE	€ 2.059.485,00	€ 105.210,00	€ 45.210,00	€ 2.209.905,00

PROGRAMMI E PROGETTI D'INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Cap.	Opera	Anno avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contratturali	Importo imputato nel 2023 e anni precedenti
3023 3024	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE SS. 421	2023	€ 1.293.276,44	€ 1.293.276,44	€ 1.293.276,44
3461	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO TAVODO	2023	€ 191.000,00	€ 191.000,00	€ 191.000,00
3786	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROMEGHIN - FINANZIAMENTO (PARZIALE) CAP. 1501/E	2023	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	TOTALE		€ 1.634.276,44	€ 1.634.276,44	€ 1.634.276,44

La situazione sopra descritta è da intendersi al 15.11.2023

AREA DI INSERIBILITA' CON IMPORTO DELL'INTERVENTO PREVISTO SENZA FONTE DI FINANZIAMENTO

	OPERA	Spesa totale	Anno di previsione		
			2024 Inseribilità	2025 Inseribilità	2026 Inseribilità
1	POTENZIAMENTO IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE PRESSO CENTRO SPORTIVO	€ 245.000,00	€ 245.000,00		
2	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	€ 600.000,00	€ 600.000,00		
3	SISTEMAZIONE E ABBELLIMENTO ROTONDA PROMEGHIN	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
4	REALIZZAZIONE VIA FERRATA VAL AMBIEZ	€ 100.000,00	€ 100.000,00		
5	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DOLASO	€ 200.000,00	€ 200.000,00		
6	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ACQUEDOTTI COMUNALI	€ 8.635.018,45	€ 8.635.018,45		
TOTALE		€ 9.800.018,45	€ 9.800.018,45	€ -	€ -

QUADRO DELLE OPERE PUBBLICHE

Tit.	Macr.	Miss.	Prog.	Cap.	Descrizione opera	2024	2025	2026
2	2	8	1	3020	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA 'SETTE VILLE' E SISTEMAZIONE VIABILITA'	130.000,00 €	- €	- €
2	2	10	5	3767	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E IMMOBILE DORSINO	500.000,00 €	- €	- €
2	2	10	5	3768	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NEMBIA	300.000,00 €	- €	- €
2	2	10	5	3787	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAM. ILLUMINAZIONE PUBBLICA -M2C4I2.2	50.000,00 €	- €	- €

QUADRO DELGLI INVESTIMENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Tit.	Macr.	Miss.	Prog.	Cap.	Descrizione intervento	2024	2025	2026
2	2	1	5	3015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	40.000,00 €	- €	- €
2	2	1	5	3016	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COM.	10.000,00 €	- €	- €
2	5	1	7	3045	SPESE PER TOPONOMASTICA	1.500,00 €	- €	- €
2	2	1	6	3048	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A CASERMA CARABINIERI	5.000,00 €	- €	- €
2	2	4	1	3050	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A ELEMENTI E PERTINENZE	15.000,00 €	- €	- €
2	2	4	1	3060	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00 €	- €	- €
2	3	9	2	3080	CONVENZIONE MANUTENZIONE STRADA LAGO MOLVENO	21.000,00 €	- €	- €
2	2	9	2	3081	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	68.000,00 €	- €	- €

					CONVENZIONE STRADA LAGO MOLVENO			
2	2	10	5	3160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI FORESTALI	16.000,00 €	- €	- €
2	2	9	2	3165	LAVORI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FORESTALE	50.000,00 €	- €	- €
2	2	9	2	3170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	15.000,00 €	- €	- €
2	2	9	2	3175	ACQUISTO BENI PER PARCHI E GIARDINI	15.000,00 €	- €	- €
2	3	11	1	3225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN B. PER ATTREZZATURE	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
2	3	11	1	3226	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DORSINO PER ATTREZZATURE	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	3	4	2	3281	QUOTA SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MEDIA	15.000,00 €	- €	- €
2	2	5	2	3300	SISTEMAZIONE TEATRO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	5.000,00 €	- €	- €
2	2	5	2	3340	INVESTIMENTI PER BIBLIOTECA INTERCOMUNALE ED ATTIVITA' CULTURALI	2.000,00 €	- €	- €
2	3	9	2	3400	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	10.000,00 €	- €	- €
2	3	9	2	3401	QUOTA SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI DA PARTE DEL PNAB	12.600,00 €	12.600,00 €	12.600,00 €
2	2	8	1	3405	OPERE DI ARREDO URBANO	45.000,00 €	- €	- €
2	5	1	6	3410	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	3.000,00 €	- €	- €
2	5	1	6	3415	SPESE PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI STRADE COMUNALI	4.000,00 €	- €	- €
2	5	1	6	3416	ACQUISTO TERRENI PER REGOLARIZZAZIONE TAVOLARE STRADE ACQUEDOTTO TAVODO	12.000,00 €	- €	- €
2	2	12	9	3417	SPESE PER ACQUISIZIONE "CIMITERO VECCHIO"	5.000,00 €	- €	- €
2	2	9	2	3418	SISTEMAZIONE STRADA VAL AMBIEZ	10.000,00 €	- €	- €
2	2	12	9	3460	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10.000,00 €	- €	- €
2	2	9	4	3502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	50.000,00 €	- €	- €
2	2	9	4	3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00 €	- €	- €
2	2	6	1	3600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO NATATORIO	15.000,00 €	- €	- €
2	2	6	1	3624	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ROCCIA	5.000,00 €	- €	- €
2	3	6	1	3627	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	10.000,00 €	- €	- €
2	2	7	1	3628	INSTALLAZIONE LUMINARIE NATALIZIE	10.000,00 €	- €	- €
2	5	7	1	3640	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA E	30.000,00 €	- €	- €

					CULTURALE			
2	2	6	1	3650	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	20.000,00 €	- €	- €
2	2	6	1	3652	ACQUISTO BENI PER STRUTTURE SPORTIVE	5.000,00 €	- €	- €
2	2	1	8	3702	PNRR - PIATTAFORME DI IDENTITA DIGITALI SPID/CIE - M1C4I4 CUP G51F22001810006 -	14.000,00 €	- €	- €
2	2	1	8	3703	PNRR - ADOZIONE APP. IO - M1C4I4 CUP G51F22002080006	5.103,00 €	- €	- €
2	2	1	8	3704	PNRR - PIATTAFORMA PDND - M1C1I1.3.1 CUP G51F22008950006 -	10.172,00 €	- €	- €
2	2	10	5	3770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	100.000,00 €	30.000,00 €	- €
2	2	10	5	3774	TELECAMERE SU TERRITORIO COMUNALE	5.000,00 €	- €	- €
2	3	9	2	3778	LAVORI SOCIALMENTE UTILI - INTERVENTO 3.3.D. - QUOTA PARTE SPESE REALIZZAZIONE	75.000,00 €	- €	- €
2	2	10	5	3785	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	25.000,00 €	- €	- €
2	2	10	5	3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	47.500,00 €	30.000,00 €	- €
2	5	12	4	3797	QUOTA PARTE SPESE PROGETTO SOCIALE	30.000,00 €	- €	- €
2	2	17	1	3800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA LAON - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00 €	- €	- €
2	3	12	1	3850	QUOTA SPESE STRAORDINARIE GESTIONE ASILO NIDO DELLE GIUDICARIE ESTERIORI	10.000,00 €	- €	- €
2	2	12	1	3851	SPESE DI ADEGUAMENTO EX CANONICA DORSINO PER ASILO NIDO	40.000,00 €	- €	- €
2	2	1	6	3900	SPESE TECNICHE PER OPERE PUBBLICHE	100.000,00 €	- €	- €
2	3	17	1	3960	CENTRALINA LAON - TRASFERIMENTO C.E.I.S. QUOTA ANNUA	17.610,00 €	17.610,00 €	.610,00 €
2	2	1	3	13050	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE TECNICHE E MACCHINARI PER UFFICIO	15.000,00 €	- €	- €
2	2	9	2	13710	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	10.000,00 €	- €	- €

Si rimanda all'allegato "Programma Triennale delle Opere Pubbliche e Investimenti" nel quale vengono evidenziati gli interventi e le risorse relativamente ad ogni intervento programmato per gli anni 2024, 2025 e 2026."

C.RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Pertanto, devono essere garantiti:

- a) pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato;
- b) un fondo di cassa finale non negativo;
- c) l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria:
spese correnti + spese per trasferimenti in c/capitale + quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati) = entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata) + contributi destinati al rimborso dei prestiti + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente + entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili + saldo negativo delle partite finanziarie (determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti)
- d) l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria:
spese di investimento = entrate in conto capitale + accensione di prestiti + fondo pluriennale vincolato in c/capitale + utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale + risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio (previsione al 23/11/2023)		1.669.813,03		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.776.116,23	1.651.166,23	1.550.666,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.699.845,93	1.574.895,93	1.474.395,93
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		7.600,71	7.580,33	7.572,18
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	76.270,30	76.270,30	76.270,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

COMPETENZA ANNO
DI RIFERIMENTO DEL
BILANCIO 2024COMPETENZA
ANNO 2025COMPETENZA
ANNO 2026

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.059.485,00	105.210,00	45.210,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.059.485,00	105.210,00	45.210,00
di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spesee Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y		0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale presunto		2.870.582,56		
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

MISSIONI ATTIVATE

	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.154.770,93	€ 875.570,93	€ 836.565,93
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 92.000,00	€ 56.000,00	€ 55.500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valoriz. dei beni e attività culturali	€ 76.800,00	€ 58.650,00	€ 56.650,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 303.900,00	€ 223.500,00	€ 187.500,00
MISSIONE 07 - Turismo	€ 50.000,00	€ 9.000,00	€ 8.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 175.000,00	€ -	€ -
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	€ 500.250,00	€ 159.750,00	€ 159.250,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità ¹	€ 1.153.500,00	€ 169.950,00	€ 93.950,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 21.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 133.550,00	€ 22.850,00	€ 18.650,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 12.800,00	€ 12.800,00	€ 12.800,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 43.188,00	€ 33.188,00	€ 33.188,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	€ 27.572,00	€ 22.847,00	€ 22.052,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	€ 76.770,30	€ 76.770,30	€ 76.770,30
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	€ 1.409.500,00	€ 1.409.500,00	€ 1.409.500,00
Totale Missioni	€ 5.595.101,23	€ 3.515.876,23	€ 3.355.376,23

Missione 01-servizi istituzionali generali e di gestione

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Missione 03 - ordine pubblico sicurezza

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico sicurezza.”

Missione 04 – istruzione e diritto allo studio

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico; Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi ericreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Missione 07 – turismo

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Missione 11 – soccorso civile

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 14 – sviluppo economico e competitività

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 20 – fondi e accantonamenti (fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità)

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 50 – debito pubblico

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 60 – anticipazioni finanziarie

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 99 – servizi per conto terzi

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

2.02.01.09.015	3460	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 10.000,00	€ 10.000,00						€ 10.000,00	
2.02.01.09.010	3502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 50.000,00	€ 35.000,00	€ 15.000,00					€ 50.000,00	
2.02.01.09.010	3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 10.000,00	€ 6.500,00	€ 3.500,00					€ 10.000,00	
2.02.01.09.016	3600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO NATATORIO COPERTO COMUNALE SITO NEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 15.000,00	€ 15.000,00						€ 15.000,00	
2.02.01.09.999	3624	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ROCCIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00						€ 5.000,00	
2.03.04.01.001	3627	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	€ 10.000,00	€ 10.000,00						€ 10.000,00	
2.02.01.99.999	3628	INSTALLAZIONE LUMINARIE NATALIZIE	€ 10.000,00	€ 10.000,00						€ 10.000,00	
2.05.99.99.999	3640	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	€ 30.000,00	€ 30.000,00						€ 30.000,00	
2.02.01.09.016	3650	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	€ 20.000,00	€ 20.000,00						€ 20.000,00	
2.02.01.05.999	3652	ACQUISTO BENI PER STRUTTURE SPORTIVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00						€ 5.000,00	
2.02.03.02.001	3702	PNRR - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME DI IDENTITÀ DIGITALI - SPID/CIE -M1C4I4 CUP G51F22001810006 - FINANZIAMENTO CAP. 1702/E	€ 14.000,00		€ 14.000,00					€ 14.000,00	
2.02.03.02.001	3703	PNRR - ADOZIONE APP. IO - M1C4I4 CUP G51F22002080006 - FINANZIAMENTO CAP. 1703/E	€ 5.103,00		€ 5.103,00					€ 5.103,00	
2.02.03.02.001	3703	PNRR - PIATTAFORMA PDND - M1C1I1.3.1 CUP G51F22008950006 - FINANZIAMENTO CAP. 1704/E	€ 10.172,00		€ 10.172,00					€ 10.172,00	
2.02.01.09.999	3767	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E IMMOBILE FRAZIONE DORSINO	€ 500.000,00					€ 500.000,00		€ 500.000,00	
2.02.01.09.999	3768	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NEMBIA	€ 300.000,00		€ 108.093,12		€ 191.906,88			€ 300.000,00	
2.02.01.09.012	3770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	€ 100.000,00		€ 29.050,00	€ 70.950,00				€ 100.000,00	
2.02.01.09.999	3774	TELECAMERE SU TERRITORIO COMUNALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00						€ 5.000,00	
2.03.01.02.003	3778	LAVORI SOCIALMENTE UTILI - INTERVENTO 3.3.D. - QUOTA PARTE SPESE REALIZZAZIONE	€ 75.000,00	€ 75.000,00						€ 75.000,00	
2.02.01.09.999	3785	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 25.000,00	€ 25.000,00						€ 25.000,00	
2.02.01.09.999	3787	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - FINANZIAMENTO (PARZIALE) CAP. 1502/E	€ 50.000,00		€ 50.000,00					€ 50.000,00	
2.02.01.01.000	3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	€ 47.500,00	€ 47.500,00						€ 47.500,00	
2.05.99.99.999	3797	QUOTA PARTE SPESE PROGETTO SOCIALE	€ 30.000,00	€ 30.000,00						€ 30.000,00	
2.02.01.09.010	3800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA LAON - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 10.000,00	€ 10.000,00						€ 10.000,00	
2.03.01.02.003	3850	QUOTA SPESE STRAORDINARIE GESTIONE ASILO NIDO DELLE GIUDICARIE ESTERIORI	€ 10.000,00	€ 10.000,00						€ 10.000,00	
2.02.01.09.017	3851	SPESE DI ADEGUAMENTO EX CANONICA DORSINO PER ASILO NIDO	€ 40.000,00	€ 40.000,00						€ 40.000,00	
2.02.03.05.001	3900	SPESE TECNICHE PER OPERE PUBBLICHE	€ 100.000,00	€ 100.000,00						€ 100.000,00	
2.03.04.01.001	3960	CENTRALINA LAON - TRASFERIMENTO C.E.I.S. QUOTA ANNUA	€ 17.610,00	€ 17.610,00						€ 17.610,00	
2.02.01.05.999	13050	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE TECNICHE E MACCHINARI PER UFFICIO	€ 15.000,00	€ 15.000,00						€ 15.000,00	
2.02.01.05.999	13710	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00						€ 10.000,00	
			€ 2.059.485,00	€ 858.610,00	€ 108.325,00	€ 228.143,12	€ -	€ 864.406,88	€ -	€ -	€ 2.059.485,00

